

ESISTE IL REATO DI OPINIONE?



Non c'è nulla da fare, chi è al governo sinistra o destra che sia della democrazia se ne fregano. Ora posso capire che sia sindacabile chi sputa nel piatto nel quale mangia.....ho detto SPUTAper sintetizzare il concetto che sono inaccettabili critiche smodate, spesso anche volgari e inutilmente denigratorie.....MA, un ma è INEVITABILE.....SE un dipendente qualsiasi della P.A. vede che il servizio al cittadino per il quale esiste quell'ente ove egli è una semplice rotella, funziona male e/o tutto è meno che un SERVIZIO AL CITTADINO e alla COLLETTIVITA' ed esprime in modo urbano il Suo sconforto,

allora viene privato di un diritto costituzionalmente garantito....non esiste ne si può in modo surrettizio introdurre il **"REATO DI OPINIONE"**..... FARLO implica che la DEMOCRAZIA resta una vuota parola per indicare una forma dittatoriale ancor più infame di quelle che sono reali spacciandosi immeritatamente, per tale. Dicessero piuttosto che chi vive di danaro pubblico, in ogni contesto ed a qualsivoglia livello se all'interno del suo ambiente lavorativo, oltre ai sindacati che dovrebbero "SOLO" curare gli interessi dei singoli di quella categoria di lavoratori, NON esiste nessun modo di contribuire con leciti e motivati apporti per un migliore servizio alla collettività anche come realtà a supporto, legalmente prevista, della classe direttiva ed all'interno stesso della classe direttiva per OTTIMIZZARE, RAZIONALIZZARE e RENDERE UN SERIO E EFFICACE SERVIZIO AL CITTADINO e CONSEGUENTEMENTE AL PAESE. Personalmente nei miei 40 anni di dipendente pubblico, addirittura con le stellette, eletto in un organismo di rappresentanza della categoria, molto civilmente e senza fini di nessuna natura, ho detto spesso cose che sapevo potevano essere scomode o male interpretate....contribuendo a ottimizzare anche cose solo apparentemente marginali.....forse sono stato fortunato nel trovare vertici senza supponenza di posizione, disposti a sentire i pareri e civilmente trovare un giusto equilibrio per servire la collettività con serietà coscienza e buon senso; di quegli anni vado fiero anche perchè sono sereno che il mio dire non è stato mai per denigrare o distruggere bensì per fare meglio e costruire, ne fanno stato le attestazioni di stima che taluni hanno inteso formalizzare e di cui sono, più che serenamente, orgoglioso.

A. Lustrì